BELLANOTIZIA

a cura di Antonio Di Lieto

Insegnante di Religione Cattolica dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro

Questa è una rielaborazione sulle letture della Messa della

DOMENICA DELL'ASCENSIONE (B)

Ricorre la domenica 40 giorni dopo Pasqua, perchè Gesù è salito in cielo proprio 40 giorni dopo Pasqua. Infatti il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:

FIGLI DEL CIELO!

PRECISAZIONE: non sono le letture originali, ma rielaborazioni "a parole mie" molto aderenti ai testi

PRIMA LETTURA (dagli Atti degli Apostoli 1,1-11)

Carissimo Teòfilo, amico del Signore, già nel mio primo libro (il vangelo di Luca) ti ho raccontato tutto quello che Gesù ha detto e fatto: fino a quando - dopo aver fatto le sue ultime raccomandazioni agli apostoli - è salito in CIELO. Prima di andarsene infatti, dopo la Sua morte è riapparso ai suoi discepoli vivo: per ben quaranta giorni di seguito.

Finchè mentre mangiavano insieme, li salutò raccomandando loro di restare a Gerusalemme ed aspettare che si realizzasse questa promessa: "Scenderà su di voi la forza dello Spirito Santo!". Gli chiesero allora i discepoli: "Signore, stai per far scendere sulla terra il regno di Dio"?. Ma Gesù rispose: "Non spetta a voi sapere quando il Padre farà scendere il Suo regno: ma io vi assicuro che presto farà scendere su di voi la forza dello Spirito Santo. E con coraggio porterete il mio messaggio a Gerusalemme, nelle regioni vicine: e su tutta la terra!".

Detto questo, fu alzato in CIELO sotto i loro occhi: e scomparve inghiottito dalle nubi. I discepoli stavano ancora guardando in alto, incantati, quando due angeli con le vesti bianche, esclamarono: "Uomini, perchè avete la testa fra le nuvole? Gesù un giorno tornerà: ed il regno di Dio trionferà nel mondo. Ora andate quindi a svolgere la vostra missione sulla terra, ed un giorno diventerete come Lui: FIGLI DEL CIELO!".

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 46,2-3.6-8)

Tra i canti di gioia, il Signore ha preso posto in CIELO. Popoli tutti, battete le mani! Acclamate a Dio gridando di gioia: perchè il Signore è meraviglioso. Lui è l'Altissimo: il Re che governa tutta la terra dal CIELO. Dio ha preso posto sul Suo trono, tra squilli di tromba: tra le acclamazioni di tutti, è salito in CIELO.

Su, cantate inni: cantate a Lui che è il nostro Re. Cantate a Dio con tutta la vostra arte: perché Lui è il Re della terra. Colui che governa tutti i popoli del mondo: dal trono del CIELO!

SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo cristiani di Èfeso 4,1-13)

Fratelli miei, dalla prigione in cui mi trovo a causa della mia fede, vi raccomando soprattutto questo: comportatevi in modo degno di un cristiano. Sopportatevi a vicenda con amore: trattando sempre gli altri con bontà, umiltà e dolcezza. Non rompete mai l'unità che vi lega: ma fate in modo che tra di voi, regni sempre la pace. Sentitevi come gli organi del corpo umano che, pur essendo diversi, formano un solo corpo: ed un solo spirito. Non dimenticate infatti, che avete la stessa fede e lo stesso Signore, la stessa speranza e lo stesso Dio: che sta al di sopra di tutti ed è Padre di tutti, opera ed è presente in tutti, sebbene a ciascuno abbia dato doni diversi. La Bibbia infatti dice: "Dio è salito sul trono del CIELO e da lì distribuisce a tutti i Suoi doni!".

Ora, se questo antico Salmo dice che "Dio è salito in CIELO", non lasciava intendere che prima sarebbe sceso quaggiù sulla terra? Questo passo allora si riferiva proprio a Cristo, che dopo essere sceso sulla terra è salito in CIELO: e da lì dona vita a tutto l'universo. E' Lui infatti che dal CIELO distribuisce i Suoi doni agli uomini: chiamando a diventare alcuni apostoli ed altri profeti, alcuni evangelizzatori ed altri pastori o maestri. Come gli organi del corpo umano però tutti costituiamo un unico corpo, il corpo di Cristo: formato da tutti i membri che appartengono a Lui. Finchè un giorno non raggiungeremo l'unità della fede: la piena conoscenza del Figlio di Dio. E tutti saremo come Lui: uomini perfetti, degni della Sua infinita grandezza, FIGLI DEL CIELO!

VANGELO (Marco 16,15-20)

In quel tempo Gesù apparve vivo ai suoi undici apostoli e disse: "Ora io devo tornare in CIELO: voi andate in tutto il mondo ed annunciate a tutte le creature la mia bellanotizia. Quelli che si faranno battezzare e crederanno, saranno salvi: quelli che invece mi rifiuteranno, saranno condannati. E questi saranno i segni che vi accompagneranno: nel mio nome potrete scacciare i demoni, parlare linguaggi sconosciuti, e persino prendere in mano i serpenti e bere il loro veleno senza subire danni. E quando imporrete le mani sui malati, questi guariranno!". Detto questo, Gesù il Signore fu alzato in CIELO: e prese posto sul suo trono, alla destra del Padre. I discepoli allora andarono a predicare il vangelo dappertutto: e quando parlavano spesso avvenivano molti miracoli, segno che il Signore era con loro. Portarono l'amore di Cristo sulla terra: e diventarono FIGLI DEL CIELO!

Visita il mio sito www.bellanotizia.it: troverai tante cose interessanti

TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture della Messa della

DOMENICA DELL'ASCENSIONE DI GESU' AL CIELO (B)

Ricorre la domenica 40 giorni dopo Pasqua, perché Gesù è salito in cielo proprio 40 giorni dopo Pasqua. Infatti il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:

"FIGLI DEL CIELO !"

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

TESTI ORIGINALI

PRIMA LETTURA (Atti degli Apostoli 1,1-11)

Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo. Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio.

Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo».

Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra».

Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

RIELABORAZIONI MIE

PRIMA LETTURA (Atti degli Apostoli 1,1-11)

Carissimo Teòfilo, amico del Signore, già nel mio primo libro (il vangelo di Luca) ti ho raccontato tutto quello che Gesù ha detto e fatto: fino a quando - dopo aver fatto le sue ultime raccomandazioni agli apostoli - è salito in CIELO. Prima di andarsene infatti, dopo la Sua morte, è riapparso ai suoi discepoli vivo: per ben quaranta giorni di seguito.

Finchè mentre mangiavano insieme, li salutò raccomandando loro di restare a Gerusalemme ed aspettare che si realizzasse questa promessa: "Scenderà su di voi la forza dello Spirito Santo!".

Gli chiesero allora i discepoli: "Signore, stai per far scendere sulla terra il regno di Dio"?. Ma Gesù rispose: "Non spetta a voi sapere quando il Padre farà scendere il Suo regno: ma io vi assicuro che presto farà scendere su di voi la forza dello Spirito Santo. E con coraggio porterete il mio messaggio a Gerusalemme, nelle regioni vicine: e su tutta la terra!"

Detto questo, fu alzato in CIELO sotto i loro occhi: e scomparve inghiottito dalle nubi. I discepoli stavano ancora guardando in alto, incantati, quando due angeli con le vesti bianche, esclamarono: "Uomini, perchè avete la testa fra le nuvole? Gesù un giorno tornerà: ed il regno di Dio trionferà nel mondo.

Ora andate quindi a svolgere la vostra missione sulla terra, ed un giorno diventerete come Lui: FIGLI DEL CIELO!".

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 46,2-3.6-7.8-9)

Ascende il Signore tra canti di gioia.

Popoli tutti, battete le mani! Acclamate Dio con grida di gioia, perché terribile è il Signore, l'Altissimo, grande re su tutta la terra.

Ascende Dio tra le acclamazioni, il Signore al suono di tromba. Cantate inni a Dio, cantate inni, cantate inni al

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 46,2-3.6-7.8-9)

Tra i canti di gioia, il Signore ha preso posto in CIELO.

Popoli tutti, battete le mani! Acclamate a Dio gridando di gioia: perchè il Signore è meraviglioso. Lui è l'Altissimo: il Re che governa tutta la terra dal CIELO.

Dio ha preso posto sul Suo trono, tra squilli di tromba: tra le acclamazioni di tutti, è salito in CIELO. Su, cantate inni: cantate a Lui che è il nostro Re.

nostro re, cantate inni.

Perché Dio è re di tutta la terra, cantate inni con arte. Dio regna sulle genti, Dio siede sul suo trono santo. Cantate a Dio con tutta la vostra arte: perché Lui è il Re della terra. Colui che governa tutti i popoli del mondo: dal trono

del CIELO!

SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo cristiani di Èfeso 4,1-13)

Fratelli, io, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace.

Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti. A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo. Per questo è detto: «Asceso in alto, ha portato con sé prigionieri, ha distribuito doni agli uomini».

Ma cosa significa che ascese, se non che prima era disceso quaggiù sulla terra? Colui che discese è lo stesso che anche ascese al di sopra di tutti i cieli, per essere pienezza di tutte le cose.

Ed egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo.

SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo cristiani di Èfeso 4,1-13)

Fratelli miei, dalla prigione in cui mi trovo a causa della mia fede, vi raccomando soprattutto questo: comportatevi in modo degno di un cristiano. Sopportatevi a vicenda con amore: trattando sempre gli altri con bontà, umiltà e dolcezza. Non rompete mai l'unità che vi lega: ma fate in modo che tra di voi, regni sempre la pace.

Sentitevi come gli organi del corpo umano che, pur essendo diversi, formano un solo corpo: ed un solo spirito. Non dimenticate infatti, che avete la stessa fede e lo stesso Signore, la stessa speranza e lo stesso Dio: che sta al di sopra di tutti ed è Padre di tutti, opera ed è presente in tutti, sebbene a ciascuno abbia dato doni diversi. La Bibbia infatti dice: "Dio è salito sul trono del CIELO e da lì distribuisce a tutti i Suoi doni!".

Ora, se questo antico Salmo dice che "Dio è salito in CIELO", non lasciava intendere che prima sarebbe sceso quaggiù sulla terra? Questo passo allora si riferiva proprio a Cristo, che dopo essere sceso sulla terra è salito in CIELO: e da lì dona vita a tutto l'universo.

E' Lui infatti che dal CIELO distribuisce i Suoi doni agli uomini: chiamando a diventare alcuni apostoli ed altri profeti, alcuni evangelizzatori ed altri pastori o maestri. Come gli organi del corpo umano però tutti costituiamo un unico corpo, il corpo di Cristo: formato da tutti i membri che appartengono a Lui. Finchè un giorno non raggiungeremo l'unità della fede: la piena conoscenza del Figlio di Dio. E tutti saremo come Lui: uomini perfetti, degni della Sua infinita grandezza,

FIGLI DEL CIELO!

VANGELO (Marco 16,15-20)

In quel tempo, [Gesù apparve agli Undici] e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato.

Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la

VANGELO (Marco 16,15-20)

In quel tempo Gesù apparve vivo ai suoi undici apostoli e disse: "Ora io devo tornare in CIELO: voi andate in tutto il mondo ed annunciate a tutte le creature la mia bellanotizia. Quelli che si faranno battezzare e crederanno, saranno salvi: quelli che invece mi rifiuteranno, saranno condannati.

E questi saranno i segni che vi accompagneranno: nel mio nome potrete scacciare i demoni, parlare linguaggi sconosciuti, e persino prendere in mano i serpenti e bere il loro veleno senza subire danni. E quando imporrete le mani sui malati, questi guariranno!".

Detto questo, Gesù il Signore fu alzato in CIELO: e prese posto sul suo trono, alla destra del Padre. I discepoli allora andarono a predicare il vangelo dappertutto: e quando parlavano spesso avvenivano molti miracoli,

accompagnavano.	segno che il Signore era con loro.
	Portarono l'amore di Cristo sulla terra: e diventarono FIGLI DEL CIELO!